

Editorial - editoriale

Im sogenannten "Klara-Jahr" widmet sich die *Helvetia Franciscana* denjenigen Frauen, die in der Schweiz nach dem franziskanischen Ideal der hl. Klara gelebt und Spuren in der schweizerischen Franziskusordensgeschichte hinterlassen hatten. Den Spuren der *Anna Payer*, der letzten Äbtissin des Klarissenklosters *Gnadental in Basel*, geht die Kirchenhistorikerin *Brigitte Degler-Spengler* nach. Sie beschreibt in ihrem Artikel, der bereits in der *Basler Zeitschrift für Geschichte und Altertumskunde Bd. 91 (1991)* erschien und jetzt hier in leicht gekürzter Fassung zusätzlich den aktuellen Forschungsstand mitberücksichtigt, einen interessanten Lebensweg, den eine Ordensfrau vom Mittelalter zur Neuzeit beschritt. Es handelt sich um eine Ordensfrau, die dem ostschiizerischen Adel entstammte, zunächst geordnete Verhältnisse vorfand und dann in der Reformation ihr Kloster verlor, aber ihre Katholizität familiär und konfessionell behielt.

Auf Wunsch vieler sind nun die beiden Vorträge über den Kapuziner *Fidelis von Sigmaringen* anlässlich der am 24. April 1993 in Stans NW durchgeführten *Fidelis-Akademie* publiziert und mit weiterführender Literatur im Anmerkungsapparat ausgestattet. Sie sind ein Beitrag zur internationalen Fidelis-Forschung, die seit vielen Jahren von Oktavian Schmucki OFMCap geleitet wird.

A l'occasion de l'année "Ste-Claire", *l'Helvetia Franciscana* publie des articles consacrés aux femmes qui ont vécu selon l'ideal franciscain de Sainte Claire, et qui ont laissé des traces dans l'histoire de l'Ordre du St-François en Suisse. Dans un article paru déjà dans *Basler Zeitschrift für Geschichte und Altertumskunde Bd. 91 (1991)*, et présenté ici sous forme abrégée et actualisée, *Brigitte Degler-Spengler*, historienne de l'église, en suivant les traces de la dernière abbesse du monastère de *Clarisses de Gnadental à Bâle*, *Anne Payer*, décrit l'itinéraire intéressant d'une moniale, du Moyen Age à l'époque contemporaine. Cette abbesse, issue de la noblesse de Suisse orientale, après avoir bénéficié d'une situation confortable, perdit son monastère, à l'époque de la Réforme, tout en conservant son attachement familial et confessionnel au catholicisme.

Pour répondre au désir de plusieurs personnes les deux conférences consacrées à *Fidèle de Sigmaringen*, capucin, lors de l'*Académie "St-Fidèle"* à Stans NW le 24 avril 1993, sont publiées avec une abondante bibliographie

citée dans les notes de l'apparat critique. Ces publications sont des contributions à la recherche internationale "St-Fidèle", dirigée depuis de longues années par Oktavian Schmucki OFMCap.

Durante questo anno centenario di S. Chiara, *l'Helvetia Franciscana* dedica spazio a quelle donne che in Svizzera hanno vissuto seguendo l'ideale francescano di S. Chiara, o hanno comunque lasciato tracce nella storia dell'Ordine di S. Francesco. La studiosa di storia ecclesiastica *Brigitte Degler-Spengler* segue le tracce lasciate dall'ultima *badessa del convento delle clarisse di Gnadental a Basilea*. Il suo articolo, già apparso sulla *Basler Zeitschrift für Geschichte und Altertumskunde Bd. 91 (1991)*, viene qui riportato leggermente decurtato, e aggiornato allo stato attuale della ricerca. Ci presenta un'interessante itinerario di vita d'una monaca durante la transizione dal medioevo all'epoca moderna. Di nobile casato, originaria della Svizzera orientale, inizialmente aveva trovato condizioni sicure, ma in seguito, durante la riforma, perse il convento, ma riuscì a mantenere la sua identità cattolica, familiare e confessionale.

In ossequio al desiderio di molti, hanno potuto essere pubblicate le due relazioni su *S. Fedele da Sigmarina* tenute in occasione dell'*accademia* di Stans NW il 24 aprile 1993, con l'aggiunte di ulteriore bibliografia, quale contributo alla ricerca internazionale su S. Fedele, da molti anni guidata da Oktavian Schmucki OFMCap.

Christian Schweizer

A l'occasione de l'anno "St-Fidèle", l'*Helvetia Franciscana* dedica
spazio a quelle donne che in Svizzera hanno vissuto seguendo l'ideale
francescano o hanno lasciato tracce nella storia dell'Ordine di S. Francesco.
Ci sono di cui non si sa nulla, altri lasciando testimonianze più modeste
ma pur sempre preziose. Densu mu scuola di vita di S. Chiara, nel convento
di Gnadenthal, in Svizzera, nel 1991, fu organizzata una manifestazione
che coinvolse numerosi studiosi, monache e laici, per ricordare la memoria
di S. Fedele da Sigmarina. L'articolo di Brigitte Degler-Spengler, pubblicato
nella *Basler Zeitschrift für Geschichte und Altertumskunde* nel 1991, è stato
aggiornato e reso più ampio, per dare una visione più ampia della vita
e del tempo di S. Fedele, e per indicare i dati più recenti della ricerca
sull'argomento. Sono state presentate le più salienti conclusioni
della ricerca, anche se si è voluto di non dilungarsi troppo sui dettagli
per non trarre in inganno chi non ha mai sentito parlare di S. Fedele.